

**STUDIO DI SETTORE, PER LA  
DETERMINAZIONE DEL PREZZO DEL  
LATTE BUFALINO ALLA STALLA  
DICEMBRE 2024**



# 1. QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO RISPETTO AL MERCATO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

## 1.1 ELEMENTI SOGENI (GLOBALI) RISPETTO AL MERCATO IN ESAME

Analisi delle variabili legate alla congiuntura economica globale.

### PRODUZIONE INDUSTRIALE E CONSUMI. ITALIA-EUROZONA

#### NAZIONALE.

In ottobre la produzione è rimasta invariata, ma continua a registrare un forte calo tendenziale (-3,6%), profondo per auto (-34,5%), articoli in pelle (-17,2%), raffinati petroliferi (-15,8%). In termini di fatturato, RTT ha indicato in ottobre un rimbalzo positivo. A novembre, inoltre, la fiducia delle imprese ha interrotto il suo calo, ma il PMI manifatturiero è sceso ancora di più (44,5 da 46,9). confindustria

I consumi privati delle famiglie continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali; il perdurare di tali tendenze determinerebbe una leggera accelerazione del loro tasso di crescita nel 2025 (+1,1%, dopo il +0,6% nel 2024). Istat

#### EUROZONA

Gli indicatori di fiducia, pur rimanendo bassi, denotano una certa stabilità nelle aspettative nell'Area: il sentiment sull'economia, dopo la moderata crescita nel 3° trimestre (+0,3%), nei primi due mesi del 4° è in lieve calo (-0,2%); le aspettative sull'occupazione, invece, dopo la flessione nel 3° (-1,6%), sono tornate in territorio positivo nel 4° (+0,4%). Tuttavia, la manifattura si conferma in calo (PMI a 45,2 da 46,0) e tornano in lieve contrazione anche i servizi (48,3 da 50,0).

Sostanzialmente assistiamo ad una contrazione della produzione industriale ed un leggero calo del sentiment sull'economia, sia a livello europeo che a livello nazionale; tuttavia, i consumi delle famiglie risultano sostenuti a causa del rafforzamento dell'occupazione in entrambi i casi, complice anche il taglio dei tassi da parte delle Banche centrali che hanno sicuramente un'influenza positiva, determinando un risparmio sulle fonti di finanziamento.

#### AGROALIMENTARE

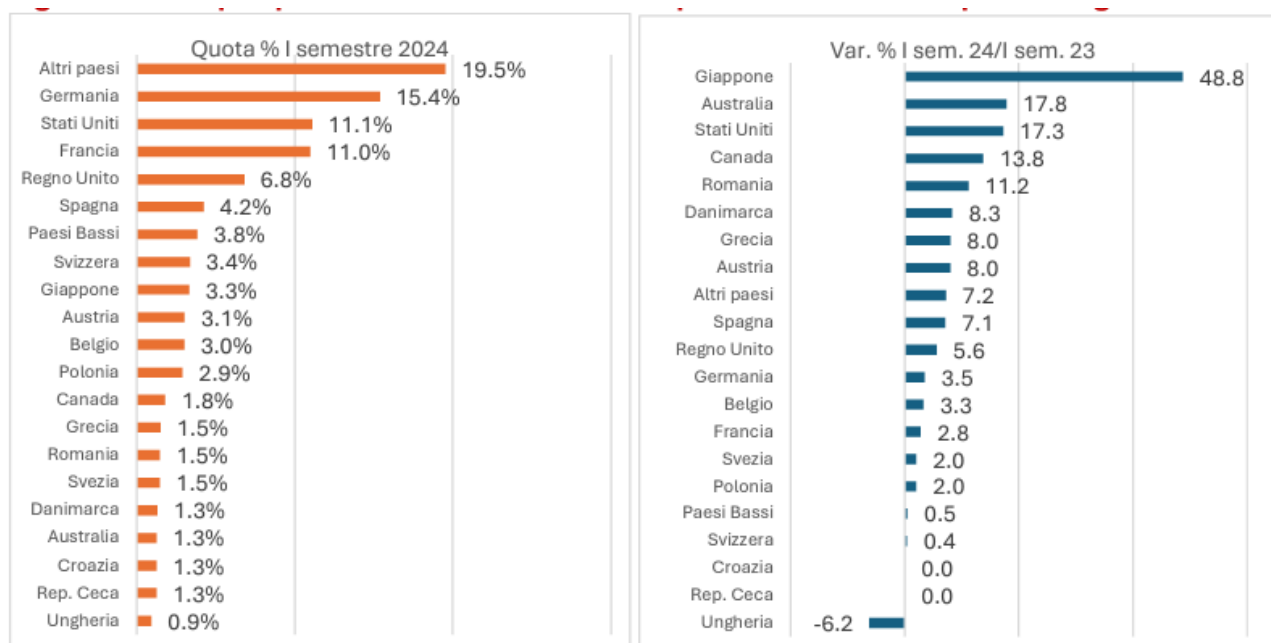
Il settore agroalimentare italiano vale circa 200 miliardi, rappresentando il 15% del PIL nazionale. Per quanto riguarda l'export, nel primo semestre 2024(dati elaborati da ISMEA mercati), si attesta intorno ai 34 miliardi con una crescita, rispetto all'anno precedente di circa il 7%

## Importazioni ed esportazioni per comparti produttivi.

	Esportazioni (mln euro)		Importazioni (mln euro)	
	I semestre 2024	Var.% I sem. 24/I sem. 23	I semestre 2024	Var.% I sem. 24/I sem. 23
Derivati dei cereali	4.858	8,0	1.376	-3,5
Vini	3.886	3,2	287	14,7
Ortofrutta fresca	2.853	2,7	2.959	4,8
Ortofrutta trasformata	3.102	7,5	1.726	9,7
Formaggi e latticini	2.577	6,6	1.347	1,9
Altre bevande	2.116	4,1	1.052	-0,6
Cioccolateria e confetteria	1.315	11,8	501	6,3
Colture industriali	1.416	1,6	2.733	1,4
Carni trasformate	1.212	8,9	251	-0,9
Oli d'oliva	1.647	62,8	1.715	33,1
Carni fresche	837	7,9	3.066	0,0
Florovivaismo	842	3,7	437	-4,4
Ittico	546	10,9	3.787	-1,4
Oli di semi	387	-8,5	1.234	-12,8
Altri derivati del latte	174	-0,8	614	0,4
Cereali	103	-12,3	2.256	-11,8
Latte e creme	101	-2,3	571	-4,8
Caffè e tè	37	19,8	73	9,1
Animali vivi	30	79,0	1.199	6,0
Altri prodotti	5.949	4,3	6.368	3,2
<b>Agroalimentare</b>	<b>33.986</b>	<b>7,1</b>	<b>33.552</b>	<b>1,4</b>

Fonte: Fondazione Metes su dati Ismea

## Principali paesi di destinazione delle esportazioni dei prodotti agroalimentari.



Fonte: elaborazioni Fondazione Metes su dati ISMEA

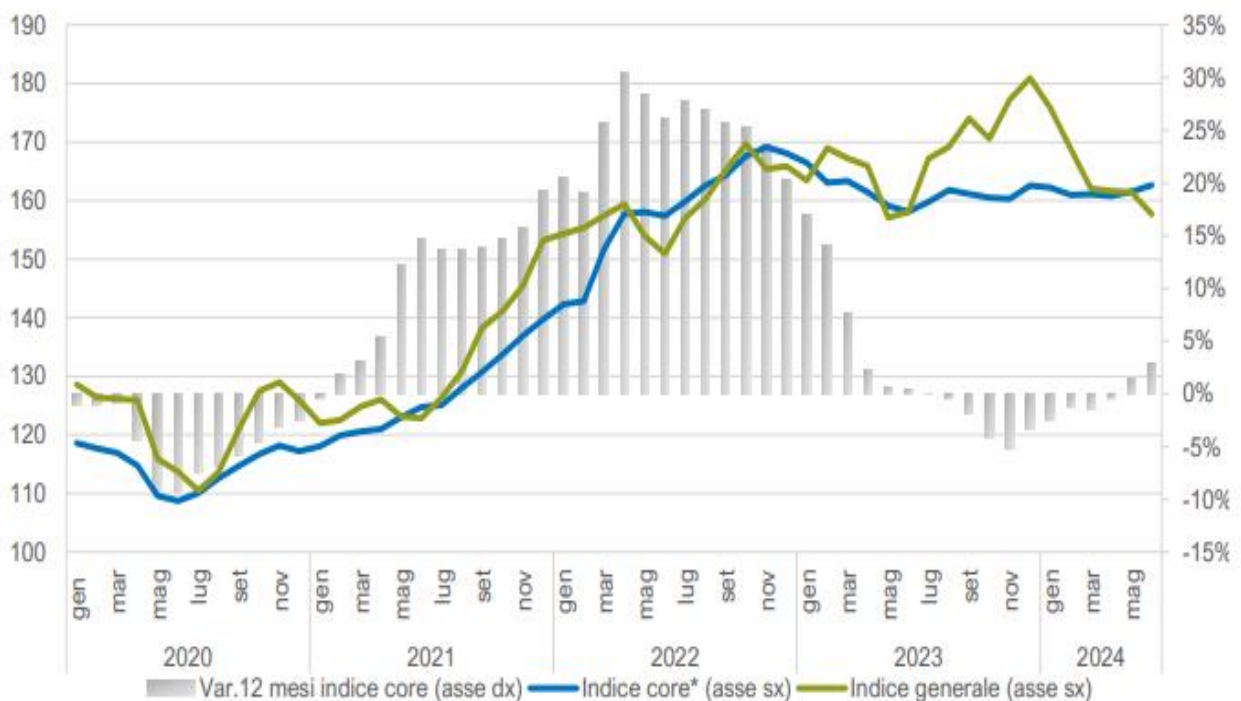
## LA DOMANDA INTERNA

Nel 2024 il processo di crescita della spesa per i prodotti alimentari che ha caratterizzato gli ultimi due anni è bruscamente rallentato. Infatti, il carrello della spesa per i prodotti da consumare in casa, secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, nei primi nove mesi del 2024 è costato agli italiani solo lo 0,5% in più rispetto ai primi nove mesi del 2023. Dopo mesi di continua crescita, **si contrae la spesa per tutti i prodotti proteici di origine animale**, ad eccezione delle uova. Continua a crescere la spesa per ortofruttilicoli, per gli oli vegetali e per le bevande analcoliche; risulta stabile la spesa per i derivati dei cereali, sostenuta dalle categorie di "pane e sostituti" e quella delle "pizze pronte", ma non dalla pasta; stabile la spesa per i vini e gli spumanti.

(fonte: Report Il Trimestre Ismea)

## Mercato nazionale

### Indice dei prezzi agricoli alla produzione Ismea (2010=100)



\* Indice dei prodotti agricoli esclusi quelli ortofruttilicoli fortemente influenzati da fattori stagionali

Fonte: Ismea

Grafico 1.

L'aumento dei prezzi è da imputarsi, secondo un sondaggio Ismea rivolto alle imprese agroalimentari, a due fattori:

- L'incremento dei costi di gestione correnti per le aziende, dovute agli strascichi dei conflitti in Europa dell'Est e ai nuovi conflitti in Medio Oriente;
- L'incremento della spesa legata al cambiamento climatico;

## 1.2 ELEMENTI ENDOGENI RISPETTO AL MERCATO IN ESAME

### 2.1 CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI\BUFALINI.

SPECIE REGIONE	BOVINI		BUFALINI	
	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI
ABRUZZO	4.024	61.242	19	134
BASILICATA	2.606	100.104	25	5.416
BOLZANO	7.678	121.616	3	15
CALABRIA	8.024	115.680	17	1.419
CAMPANIA	9.248	147.753	1.182	307.297
EMILIA ROMAGNA	5.718	554.391	17	314
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.569	70.048	8	1.029
LAZIO	10.185	184.135	694	92.241
LIGURIA	946	12.061	2	3
LOMBARDIA	14.152	1.507.899	59	5.361
MARCHE	2.414	40.808	40	829
MOLISE	2.004	33.124	11	714
PIEMONTE	10.834	769.929	31	3.419
PUGLIA	3.788	166.884	60	15.132
SARDEGNA	9.058	280.205	2	12
SICILIA	10.325	335.101	15	2.366
TOSCANA	3.128	70.166	15	970
TRENTO	1.535	41.294	1	2
UMBRIA	2.816	53.373	26	1.282
VALLE D'AOSTA	1.136	31.049		
VENETO	10.588	712.938	86	1.978
<b>Totale</b>	<b>121.776</b>	<b>5.409.800</b>	<b>2.313</b>	<b>439.933</b>

I dati, estrapolati dall'Anagrafe Nazionale (BDN/vet-info) sono aggiornati al 30/06/2024

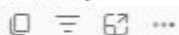
## 2.2 DENSITA' DEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI SUL TERRITORIO NAZIONALE

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	DENSITA' ALLEVAMENTI	DENSITA' CAPI
ABRUZZO	19	134	0,0018	0,0124
BASILICATA	25	5.416	0,0025	0,5420
BOLZANO	3	15	0,0004	0,0020
CALABRIA	17	1.419	0,0011	0,0941
CAMPANIA	1.182	307.297	0,0869	22,6028
EMILIA ROMAGNA	17	314	0,0008	0,0139
FRIULI VENEZIA GIULIA	8	1.029	0,0010	0,1301
LAZIO	694	92.241	0,0397	5,2826
LIGURIA	2	3	0,0004	0,0006
LOMBARDIA	59	5.361	0,0025	0,2247
MARCHE	40	829	0,0043	0,0890
MOLISE	11	714	0,0025	0,1609
PIEMONTE	31	3.419	0,0012	0,1346
PUGLIA	60	15.132	0,0031	0,7790
SARDEGNA	2	12	0,0001	0,0005
SICILIA	15	2.366	0,0006	0,0917
TOSCANA	15	970	0,0007	0,0422
TRENTO	1	2	0,0002	0,0003
UMBRIA	26	1.282	0,0031	0,1516
VALLE D'AOSTA	0	0	0,0000	0,0000
VENETO	86	1.978	0,0047	0,1078
<b>Totale</b>	<b>2.313</b>	<b>439.933</b>	<b>0,0077</b>	<b>1,4571</b>

## 2.3 ALLOCAZIONE GEOGRAFICA DEGLI ALLEVAMENTI

1,4571

DENSITA' CAPI (N. CAPI PER KMQ)



**CAPI**

0,0077

DENSITA' ALLEVAMENTI (N. ALLEV. PER KMQ)

**ALLEVAMENTI**



## 2.4 Andamento storico del numero di allevamenti\capi allevati negli ultimi 5 anni

ANNO		2020	2021	2022	2023	2024 I sem.
ITALIA	Allevamenti	2.600	2.580	2.485	2.364	2.313
	Capi allevati	412.889	425.018	431.850	435.979	439.933
CAMPANIA	Allevamenti	1291	1.277	1.222	1.184	1.182
	Capi allevati	296.230	302.384	304.161	304.488	307.297

(Fonte dati: Sistema Anagrafe Bovina – Statistiche) **Tab.A**

Come si può notare dai dati in *Tab.a*, dal 2020 al primo semestre 2024 vi è una flessione, del numero di allevamenti del 8,44%, mentre si assiste ad un aumento del numero di capi del 3.73% (+11.000 capi circa).

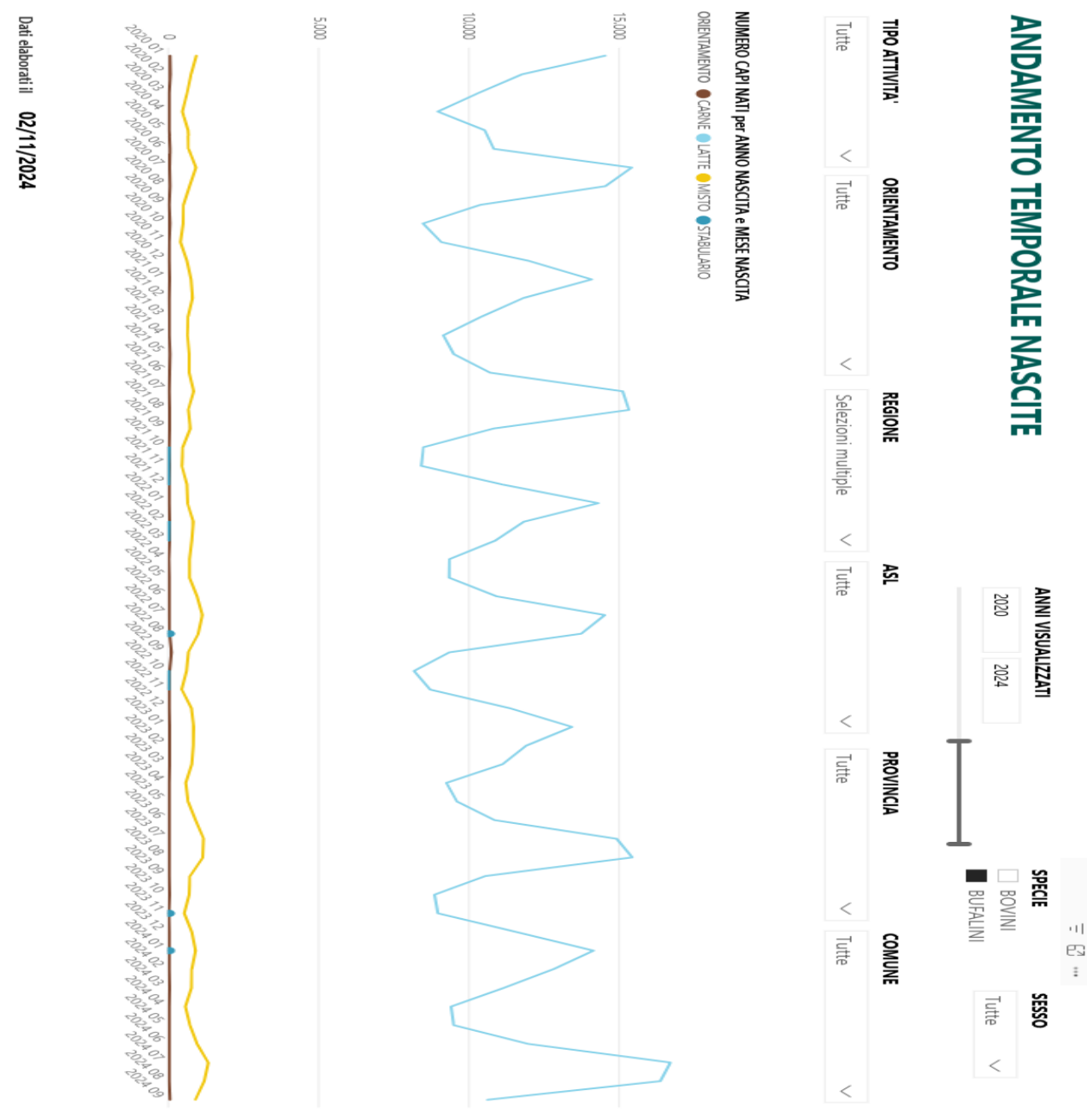
### Andamento delle produzioni di latte bufalino

Latte di bufala prodotto dal 01/01/2020 ad Ottobre 2024					
	2020	2021	2022	2023	10/2024
ITALIA	389.551.016	396.779.996	400.510.062	404.643.396	327.131.317
<b>AREA D.O.P.</b>	370.160199	376.470.375	380.262.772	383.107.818	317.606.162

Fonte: Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno



## 2.5 Andamento delle nascite nell'area DOP



(Fonte dati: Sistema Anagrafe Bovina – Statistiche) **Tab.B**

Dalle statistiche sull'andamento delle nascite registrate in Anagrafe Bovina, *Tab. B*, si osserva una percentuale di destagionalizzazione dei parti che raggiunge circa il 50% degli animali in produzione. Nella fattispecie si nota come il numero di parti si concentra in due periodi dell'anno, ossia, DICEMBRE-GENNAIO e MAGGIO-LUGLIO. Considerando che la bufala raggiunge il picco della lattazione ad una distanza di 60 giorni dal parto e ha il suo 60% di produzione nei primi 120 giorni, si registra una produzione di latte per il 70% nei periodi che vanno da Marzo a Novembre.



## 2.6 Andamento delle nascite nelle prime tre province dell'area DOP

### a) Periodo Gennaio - Luglio

PROVINCE	2022	2023	2024
<b>Caserta</b>	TOT. NASCITE 68.280	TOT. NASCITE 66.802	TOT. NASCITE 59.464
	Parti destagionalizzati* 40.975	Parti destagionalizzati* 38.427	Parti destagionalizzati* 40.551
	% destagionalizzazione* 60,01	% destagionalizzazione 57,52	% destagionalizzazione 68,19
<b>Salerno</b>	TOT. NASCITE 37.592	TOT. NASCITE 41.355	TOT. NASCITE 35.957
	Parti destagionalizzati 23.248	Parti destagionalizzati 24.981	Parti destagionalizzati 25.340
	% destagionalizzazione 61,84	% destagionalizzazione 60,04	% destagionalizzazione 70,47
<b>Latina</b>	TOT. NASCITE 18.557	TOT. NASCITE 19.901	TOT. NASCITE 19.086
	Parti destagionalizzati 12.017	Parti destagionalizzati 12.231	Parti destagionalizzati 14.059
	% destagionalizzazione 64,75	% destagionalizzazione 61,45	% destagionalizzazione 73,66

Fonte: Anagrafe zootecnica Bovina e bufalina rilevazione al 7/12/2024

(\*) si intende il periodo Gennaio - Luglio

% destagionalizzazione calcolata come rapporto tra il totale delle nascite e il totale dei parti nel periodo Gennaio-Luglio

Province	Media parti ultimo triennio periodo Gennaio- Luglio
Caserta	62,90%
Salerno	64,11%
Latina	66,62%

Parti compresi nel periodo Gennaio/Luglio	<b>MEDIA</b> <b>64,54%</b>
---	-------------------------------

Tab. C



**b) Periodo Agosto - Dicembre**

PROVINCE	2022	2023	2024
<b>Caserta</b>	TOT. NASCITE 68.280	TOT. NASCITE 66.802	TOT. NASCITE 59.464
	Parti destagionalizzati* 27.307	Parti destagionalizzati* 28.375	Parti destagionalizzati* 18.913
	% destagionalizzazione* 39,99	% destagionalizzazione 42,47	% destagionalizzazione 31,80
<b>Salerno</b>	TOT. NASCITE 37.592	TOT. NASCITE 41.355	TOT. NASCITE 35.957
	Parti destagionalizzati 14.344	Parti destagionalizzati 16.374	Parti destagionalizzati 10.617
	% destagionalizzazione 38,15	% destagionalizzazione 39,59	% destagionalizzazione 29,52
<b>Latina</b>	TOT. NASCITE 18.557	TOT. NASCITE 19.901	TOT. NASCITE 19.086
	Parti destagionalizzati 6.540	Parti destagionalizzati 7.670	Parti destagionalizzati 5.027
	% destagionalizzazione 35,24	% destagionalizzazione 38,54	% destagionalizzazione 26,33

Fonte: Anagrafe zootecnica Bovina e bufalina rilevazione al 7/12/2024

(\*) si inetnde il periodo Agosto – Dicembre

% destagionalizzazione calcolata come rapporto tra il totale delle nascite e il totale dei parti nel periodo Agosto – Dicembre

Province	Media parti ultimo triennio periodo Gennaio- Luglio
Caserta	38,08%
Salerno	35.75%
Latina	33,37%

Parti compresi nel periodo Agosto/Dicembre	MEDIA
	35.4%

**Tab. D**

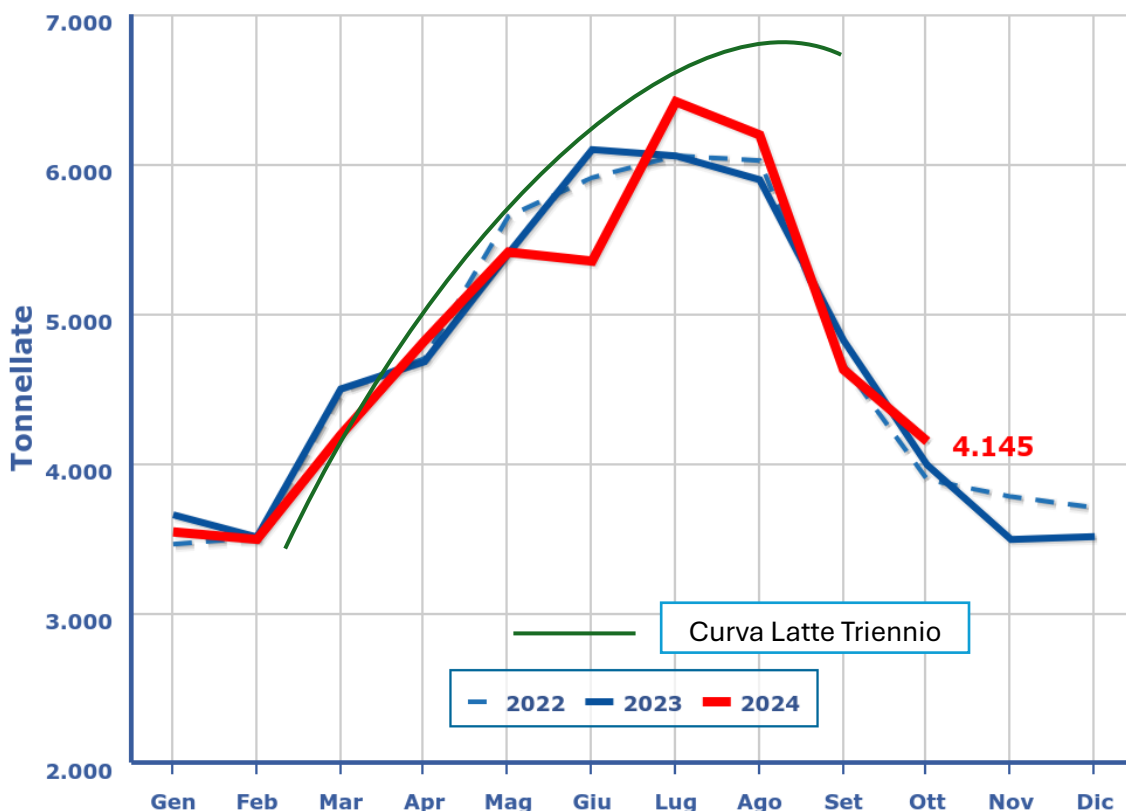
I dati si riferiscono al primo ed al secondo semestre degli anni oggetto della rilevazione; tuttavia, vi è uno scarto del 15% circa che afferisce agli intervalli relativi al secondo ed al quarto trimestre durante i quali potrebbero esserci distorsioni delle medie per effetto dei parti che avvengono in quel periodo.

In linea definitiva le medie dei parti e quindi le produzioni di latte sono, anche se con leggera distorsione, in linea con la curva delle produzioni dei derivati del latte Bufalino, considerando che la stessa negli ultimi anni si è spostata verso il periodo Agosto- Settembre.

## 2.7 Produzioni mensili di latte/produzione mensili mozzarella

### Italia - Produzioni mensili Mozzarella di Bufala Campana D.O.P.

Fonte: DQA Certificazioni



Fonte: CLAL; Tab. E

Da una stima mensile semplice, nel 2024, si sono prodotti in media 31.8 MLN di Kg di latte al mese; quindi, potrebbe sembrare opportuno stimare la produzione dell'ultimo anno in 381.2 MLN di Kg di latte, registrando una leggera **flessione** rispetto all'esercizio precedente di 1.980.424 Kg.

*Tuttavia, questo dato potrebbe variare in quanto si è immaginata una produzione mensile costante, senza tenere conto delle curve di lattazione che potrebbero essere più alte negli ultimi mesi dell'anno per la percentuale dei parti non destagionalizzata.*

## 2.8 Produzioni di mozzarella di Bufala campana DOP

Mese	2023					2024					± % Tons di prodotto su 2023	± % Tons di prodotto su 2022
	Totale Latte*	Latte Lavorato a MBC DOP	Latte per altre lavoraz. **	% Latte Utiliz.***	Volumi prodotto	Totale Latte*	Latte Lavorato a MBC DOP	Latte per altre lavoraz. **	% Latte Utiliz.***	Volumi prodotto		
Gennaio	25.175	13.456	11.719	53%	3.655	26.073	12.733	13.340	49%	3.541	-3.12%	+2.38%
Febbraio	24.086	12.738	11.348	53%	3.507	25.551	12.602	12.949	49%	3.490	-0.47%	-0.38%
Marzo	27.482	16.402	11.080	60%	4.496	27.674	15.180	12.493	55%	4.189	-6.83%	-6.73%
Aprile	26.354	16.989	9.365	64%	4.678	26.527	17.555	8.972	66%	4.818	+2.98%	+2.51%
Maggio	26.588	19.381	7.206	73%	5.400	26.346	19.192	7.153	73%	5.411	+0.21%	-4.20%
Giugno	24.955	21.093	3.862	85%	6.096	24.065	18.536	5.529	77%	5.351	-12.22%	-9.42%
Luglio	25.064	20.526	4.539	82%	6.053	25.248	21.740	3.508	86%	6.415	+5.98%	+5.96%
Agosto	27.188	20.947	6.240	77%	5.893	27.325	21.409	5.916	78%	6.192	+5.07%	+2.83%
Settembre	27.153	17.476	9.677	64%	4.822	28.075	16.651	11.424	59%	4.627	-4.05%	-0.68%
Ottobre	27.405	14.319	13.086	52%	3.987	27.892	15.047	12.845	54%	4.145	+3.96%	+6.52%
Novembre	25.489	12.559	12.929	49%	3.490							
Dicembre	25.650	12.635	13.015	49%	3.510							
<b>Gen - Ott</b>	<b>261.450</b>	<b>173.328</b>	<b>88.122</b>	<b>66%</b>	<b>48.588</b>	<b>264.775</b>	<b>170.646</b>	<b>94.129</b>	<b>64%</b>	<b>48.179</b>		
Variazione % <sup>1</sup>	+1.72%	-0.10%	+5.51%		+0.52%	+1.27%	-1.55%	+6.82%		-0.84%		
<b>Totale</b>	<b>312.589</b>	<b>198.522</b>	<b>114.066</b>	<b>64%</b>	<b>55.588</b>							
Variazione %	+2.21%	-1.19%	+8.73%		-0.41%							

Ultimo aggiornamento: 13-12-2024

1) variazione sul medesimo periodo dell'anno precedente

\* Latte ritirato da allevamenti, idoneo alla trasformazione in Mozzarella di Bufala Campana DOP.

\*\* Latte idoneo a DOP destinato ad altre lavorazioni.

\*\*\* Latte ritirato da allevamenti, utilizzato per la trasformazione in Mozzarella di Bufala Campana DOP.

Fonte: DQA Certificazioni



Tab. F

Tab. 5 Cagliate latte o semilavorati di qualsiasi tipologia utilizzati e dichiarati per la realizzazione di tutti i prodotti realizzati da Trasformatori NON DOP dal 01/01/2020 al 24/10/2024				
anno	tipo	Fresco (in kg)	Scongelato (in kg)	quantità totale dichiarata utilizzata (In kg)
2020	latte di Bufala	110.302.844	5.675.432	115.978.276
2020	semilavorato (include cagliate)	229.522	102.301	331.823
2020	latte concentrato di bufala	5.820		5.820
2021	latte di Bufala	108.668.394	6.567.160	115.235.554
2021	semilavorato (include cagliate)	263.764	57.497	321.261
2022	latte di Bufala	106.581.718	4.768.356	111.350.074
2022	semilavorato	236.698	27.158	263.856
2022	latte concentrato di bufala	400		400
2023	latte di Bufala	106.754.653	3.797.498	110.552.151
2023	semilavorato (include cagliate)	217.957	15.794	233.751
2024	latte di Bufala	88.615.945	3.854.068	92.470.013
2024	semilavorato (include cagliate)	262.148	25.753	287.901

## 2.9 Deduzioni finali sui quantitativi di latte in esubero/ aziende non destagionalizzate

Dai dati della tracciabilità del latte e del congelamento risulta una quota di 33 MLN di kg, circa, di latte in esubero, che se rapportate alle aziende che non effettuano la destagionalizzazione circa 420 (35% di 1200 aziende presenti), ridanno un quantitativo di latte in eccesso di circa 78.571 kg, cioè su una produzione di circa 1.000kg al giorno, **SOLAMENTE 78 GIORNI DI PRODUZIONE IN ECCESSO.**

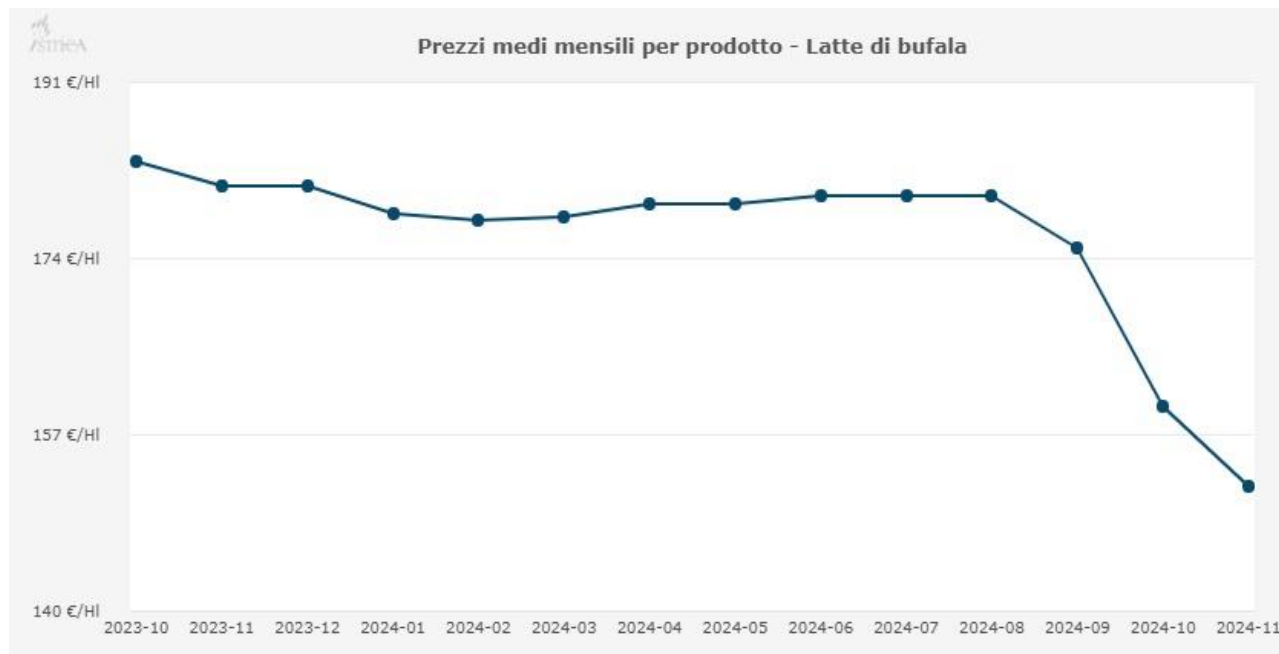
Tuttavia, i 33 MLN di latte in esubero corrispondono **SOLAMENTE**, dai dati di cui sopra, al 10% delle produzioni.

Infatti, produzione e destagionalizzazione, riferita sia alla DOP che alla NON DOP seguono una “normale” quasi identica, come si può facilmente desumere dai dati assunti in *Tab.C* ed in *Tab. F(Indicatori in rosso)*.

**Attualmente le aziende produttrici sono poco più di 900, su circa 1200 codici di stalla attivi; quindi, le aziende non destagionalizzate sono solo 315.**

## 2.1 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI PRODUZIONE DI 1 KG DI LATTE ALLA STALLA

### 2.1 Andamento storico prezzo latte bufala



Fonte: Ismea Mercati Tab. G

PRODOTTO	ANNO-MESE	PREZZO	% SU MESE PRECEDENTE	% SU ANNO PRECEDENTE
Latte di Bufala	2024-11	152,00 €/HL	-4.8%	-16%

Prezzo in termini reali: 11-2023, 1.81 €/HL ----- 11-2024, 1.52 €/HL

Fonte: Ismea Mercati

### 2.2 Margine di profitto delle aziende bufaline agli attuali livelli di prezzo

Per il calcolo in questione prendiamo in esame un allevamento che mantiene costante il numero dei capi in stalla, a stabulazione libera e che questo livello di prezzo resti costante durante il 2025 (Il crollo vero del prezzo si è verificato a partire da settembre 2024; Tab. G), così come il livello dei costi generali di gestione.

La composizione della stalla è così composta:

N. Capi allevati 300

- 120 Animali in lattazione

- 100 Animali in asciutta

- 80 Animali da rimonta (Manze, manzette, vitelli...)

Hanno una fonte di approvvigionamento per i prodotti agricoli alimentari pari al 85% in autoproduzione e 15% derivante da fornitori esterni.

Ipotizzando una produzione per capo di 9 kg di latte abbiamo:

N. Animali in lattazione 120:

- Quantità prodotte per capo 9 kg

- Giorni in lattazione 270

- Prezzo latte medio 1,81€/kg (prezzo medio di riferimento 2023)

Avremo:

$9 \times 120 = 1080 \text{ kg/giorno}$

$1080 \times 270 = 291.600 \text{ Kg/Anno}$

$291.600 \times 1,81 = 527.796 \text{ € (Ricavi annuali vendita latte)}$

## VOCI DI SPESA

### 1. CAPITALE AGRARIO

Attrezzatura fissa: Impianti Mungitura, Raschiatori...

Macchine operatrici: Trattore, carro foraggiere

### 2. LAVORO

Salari e stipendi

### 3. MEZZI IMPIEGATI

Foraggi, fertilizzanti, concentrati...

### 4. MEZZI DI FINANZIAMENTO

Interessi passivi su mutui e prestiti...

## CAPITALE AGRARIO

Bestiame da vita Iscritto a Libro G.:

Bufale  $220 \times 2.500 \text{ €/capo} = 550.000 \text{ €}$

Rimonta  $80 \times 1.300 \text{ €/capo} = 104.000 \text{ €}$

Totale Bestiame 758.000€

Interessi al saggio del 3%

Totale bestiame  $690.000 \text{ €} \times 3\% = 22.740 \text{ €}$

	2024
Attrezzatura Fissa	70.000 €
Macchine Operatrici	80.000 €
Totale	150.000 €
Quota ammortamenti 10%	15.000 €
Interessi su metà del valore a nuovo 3%	2.225 €
Totale Capitale agrario	17.225 €



## SALARI E STIPENDI

Si considera un fabbisogno di manodopera, in rapporto ad ogni kg di latte prodotto) pari a:  
 $291.600 \text{ kg} \div 200 \text{ kg/h} \times 10 \text{ €/h} = 14.580 \text{ €}$

Contribuzione piena

	2024
Stipendi	14.580 €
Fisco e tasse	6.000 € anno
TOTALE Annuo	20.000 €

## MEZZI IMPIEGATI

Si ipotizzi un fabbisogno di 4000 UF\Capo, 85% del fabbisogno in autoproduzione al costo di 0,30 €/UF e 15% acquisti ex-tra aziendali al costo di 0,40 €/UF abbiamo:

$4000 \text{ UF} \backslash \text{Capo} \times 85\% \times 300 \text{ capi} \times 0,30 \text{ €}$  (media dei prezzi foraggi e insilati\ quantità capo) = 306.000 €

$4000 \text{ UF} \backslash \text{Capo} \times 15\% \times 300 \text{ capi} \times 0,40 \text{ €}$  (Media dei prezzi\ quantità capo) = 72.000 €

Medicinali\Veterinario\Inseminazioni...

Forfettario di 10€ capo  $\times 300 \text{ capi} = 3.000 \text{ €}$

Energia\Acqua potabile

$20 \text{ €} \backslash \text{capo} \times 300 \text{ capi} = 6.000 \text{ €}$

**TOTALE MEZZI IMPIEGATI: 387.000€**

**TOTALE COSTO PRODUZIONE 1KG LATTE:**

VOCI SPESA	2024
Capitale agrario	17.225 €
Mezzi Impiegati	387.000€
Salari e stipendi	20.000€
TOTALE	424..225€

Margine di profitto:

$424.225 \text{ €}$  (costi gestione)  $\div 291.600$  (Produzione) = **1,454 € (costo medio produzione di 1 Kg di latte)**

MARGINE (al prezzo di vendita 1,81€/Kg) = 0,356 €/kg

**Per un profitto totale medio di:  $0.356 \text{ €/kg} \times 291.600$ (Produzione) = 103.809,6€**

**Margine di profitto calcolato sull'attuale prezzo medio di vendita/proposto(1.40€/Kg):**

Ipotizzando un andamento costante delle produzioni ed un livello invariato dei costi generali di gestione avremo il seguente margine:

$$424.225\text{€ (costi gestione)} \div 291.600 \text{ (Produzione)} = 1,454 \text{ €}$$

$$\text{MARGINE (al prezzo di vendita } 1,40 \text{ €/Kg)} = 0,054 \text{ €kg}$$

**Per un profitto totale medio di:  $0.054 \text{ €/kg} \times 291.600 \text{ (Produzione)} = 15.746,4 \text{ €}$**



Generando una PERDITA di profitto sull'anno precedente di **-88.063,2 €**

**Sarebbe auspicabile, tenuto conto della flessione della domanda precedentemente analizzata, stipulare accordi di vendita ad un prezzo almeno pari ad 1,70 €/Kg - 1.75 €/Kg (prezzo medio\annuo) a fronte di eventuali imprevisti di gestione.**

In caso di contratti destagionalizzati:

<b>PREZZO DESAGIONALIZZATO CON MEDIA 1.72 €/Kg</b>	
6 MESI 1.55/1.60 € Kg 45% produzioni	6 MESI 1.90/1.95 €/Kg 55% produzione
4 MESI 1.55 € Kg 35% produzione	8 MESI 1.80€/Kg 65% produzione

Tuttavia, risulta opportuno tenere presente che le aziende destagionalizzate, registrano uno spostamento della produzione di circa il 10% per effetto dell'allungamento dei parti, in quando la curva di fertilità si allungandosi, ricade durante il periodo di divieto di monta, comportando un leggero spostamento in avanti delle curve di lattazione ribaltando sulla primavera dell'anno successivo una diminuzione di produttività.

Per quanto riguarda gli allevamenti Bio, se teniamo conto che registrano un costo di approvvigionamento del 20%/30% maggiore rispetto agli allevamenti convenzionali, il prezzo

di vendita dovrebbe rispecchiare la stessa forbice di livello dei costi, attestandosi su un livello di circa 2,05 €/Kg.